

Titolo	LIGHTNING FIELD			
Compositore	John Mackey (USA, 1973)			
Arr./rev.				
Editore	Osti Music	Durata	5'35"	Grado difficoltà 3
Anno comp.	2015	Link per ascolto	https://youtu.be/fiMTMimUS9E	

Note dell'autore:

Il brano prende il titolo da un'installazione artistica del 1977 di Walter De Maria. L'opera copre una massiccia parte del deserto del New Mexico, trasformato dall'artista tramite l'installazione di barre d'acciaio: piantate nella terra e rivolte verso il cielo, chiamandone letteralmente a terra la potenza, creando per mano dell'uomo un vero e proprio "campo di fulmini". Come quest'opera, il brano di John Mackey si rivolge all'antico impulso dell'uomo di chiamare a sé il potere della natura, e la magia che questo richiamo libera. Un senso di energia corre attraverso tutto il brano, con le trainanti percussioni sul palco accresciute dal suono dei tuoni.

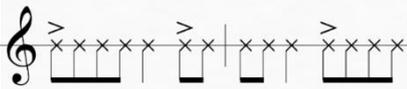
John Mackey è uno dei "nuovi" compositori americani di altissimo profilo. Compositore "a tutto tondo", quindi non specializzato in banda/orchestra di fiati, ma a suo agio con tutti i media musicali possibili, dal brano per strumento solo, alla musica da camera, al coro, all'orchestra sinfonica.

John Mackey ha studiato alla Julliard School of Music di New York con John Corigliano (premio Pulitzer per la composizione, uno dei compositori più importanti e ricercati al mondo in questo momento), ed' è uno dei componenti del BCM insieme a Steven Bryant, James Bonney, Jonathan Newmann e Eric Whitacre (tutti allievi di Corigliano alla Julliard), che rappresentano attualmente i "giovani rampanti" della composizione bandistica negli States. La musica di Mackey è caratterizzata da ampio uso delle percussioni, ritmi incalzanti e spesso asimmetrici, effetti dinamici e altissima qualità. Personalmente ritengo che, ad oggi, non abbia ancora "sbagliato" nemmeno un brano. I suoi lavori vanno da grado 2 a grado 6+, tendenzialmente ama scrivere maggiormente per i livelli alti, ma anche i suoi pezzi meno difficili sono molto ben scritti e funzionanti.

La prima esecuzione italiana di "Lightning Field" è stata il 26 Dicembre 2016, dal Corpo Bandistico di Nuvolera (BS), diretto da Giulio Piccinelli



Struttura del brano

<i>Tonalità</i>	Sol minore/Sib maggiore		
<i>Metri</i>	4/4 (2/2); 2/4		
<i>Metronomi</i>	♩ = 60 ; ♩ = 180 (♩ = 90)		
	1-16: ♩ = 60 – Introduzione, esposizione materiale tematico		
		Tema 1 - melodico	
		Tema 2 – ritmico	
		Tema 3 – armonico (tuono)	
<i>Forma</i>	17-44: ♩ = 180 - intro ritmica, Tema 2		
	45-56: base armonica, tema 3		
	57-125: A – tema 1, sovrapposizioni, variazioni e sviluppo		
	126-140: B – tema armonico, decompressione ritmica		
	140-155: riesposizione materiale		
	155-189: A – ripresa		
	189- 218: Coda (stretto)		
<i>Percussioni</i>	Numero esecutori:	11 totali	Strumenti:
			Thunder tubes (3 es min.) 4 Timpani Xilofono Vibrafono Marimba Tamburello basco 4 Tom tom Triangolo e 3 piatti sosp. (1es) Grancassa

Commenti:

Il brano è un "*finto difficile*", giacché gli effetti sonori e gli incastri ritmici presenti lo fanno sembrare un brano di grado superiore, ma le difficoltà tecniche per i singoli esecutori sono abbordabili, sia in termini di diteggiatura che (soprattutto) di estensioni.

La vera difficoltà risiede nel vasto utilizzo delle percussioni, aventi 11 parti diverse (più pianoforte). Alcune parti delle percussioni possono essere accorpate, facendo "ruotare" vibrafono, marimba e pianoforte su 2 soli esecutori a seconda dei raddoppi.



I veri protagonisti del brano sono i "**thunder tubes**", strumenti a percussione che imitano perfettamente il rumore del tuono, e che vanno disposti intorno al pubblico in sala. Le parti dei *thunder tubes* sono 3, ma possono (anzi, è auspicato) essere moltiplicate per aumentare l'effetto. Dato che le parti strumentali sono semplici, e "ridotte" (es. 2 parti di clarinetto, 2 di tromba e 2 di corno) si possono dirottare gli strumentisti "disoccupati" a coprire le parti mancanti delle percussioni, che eccezion fatta per quelle di tastiere, sono molto abbordabili, o per moltiplicare gli effetti del tuono.

Il compositore suggerisce l'utilizzo dei *thunder tubes* della Remo da 7 pollici. Personalmente ho eseguito il brano con vari tipi di *thunder tubes*, per variare il più possibile l'effetto sonoro.

INFO: www.ostimusic.com

Scheda a cura di: Denis Salvini

